QUADERNI BOGOGNESI

COME VESTIVAMO

STILI E MODE DEL SECOLO SCORSO

Progetto fotografico a cura della
Società di Cultura Bogognese e di Storia Locale

Nel quadro delle iniziative programmate per celebrare il decimo anno di attività, la Società di Cultura Bogognese, con il patrocinio del Comune di Bogogno, ha deciso di rivisitare il mondo della locale civiltà contadina attraverso una serie di piccoli quaderni monografici caratterizzati da una documentazione fotografica in gran parte d'epoca.

Scorrendo queste immagini sarà ancora possibile immergersi nella quotidianità del piccolo borgo, fare affiorare ricordi, percepire emozioni legate ad una vita vissuta nel segno di una dignitosa semplicità.

Un mondo che ai nostri occhi oggi può apparire come una favola sbiadita dal tempo, ma che ancora può essere raccontata da parte dei più anziani che l'hanno vissuta.

Nella modesta realtà economica bogognese non è mai esistito un costume che caratterizzasse l'abbigliamento maschile o femminile del luogo.
In genere ci si vestiva in maniera decente, e comunque molto semplice, soltanto nelle festività e nelle occasioni; in sede di lavoro l'abbigliamento era ridotto all'essenziale, con predilezione per i tessuti robusti tipo velluto o fustagno. I colori prediletti erano scuri, molto spesso il nero, in considerazione anche del rispetto che si aveva per i lutti stretti.
Una caratteristica costante erano gli zoccoloni (żuclugn) calzati da uomini e ragazzi, nonché le zoccole (żocli) portate da donne e bambine.
Anche nell'abbigliamento degli anziani ricorreva però qualche nota caratteristica. Per le donne: "al panæt d'in co", un fazzoletto nero variamente foggiato con funzione di copricapo; "la biauda", veste scura e lunga fino ai piedi; "scusà", un grembiule da lavoro anch'esso portato piuttosto lungo; il corsetto "cursèt" di varie fogge.
Per gli uomini: una fascia nera in sostituzione della cintura per reggere i pantaloni; molto spesso un fazzoletto annodato intorno al collo a mo di cravatta; cappello (capè) o coppola (caciô); abitualmente d'estate il cappello di paglia (caplina).
Gli ornamenti per la persona, non molto diffusi, si riducevano a ben poca cosa: qualche orecchino e qualche collanina per le giovani; la catena dell'orologio da taschino per gli uomini.

L'abbigliamento
di alcuni notabili del paese

Abito e accessori
da grandi occasioni

L'abbigliamento giovanile dei giorni di festa

Vestiario femminile del primo '900 con il caratteristico fazzoletto usato come copri capo (panæt d'in co)

Tenuta scolastica.

Ben visibili gli zoccoloni tipici dell'epoca ("żocli e żuclugn").

Qualche esemplare usurato al punto tale da vedersi le dita ("żuclugn bac") in quanto calzati fino ad usura completa

Classe terza elementare 1934

Un famoso camparo (campè)
in abito festivo.
Compito del camparo
era la sorveglianza dei vigneti
prima della vendemmia

Gruppo di famiglia in abito festivo

Foto ricordo di nucleo famigliare numeroso

In posa per una foto ricordo

Modo di vestire quotidiano della donna di casa...

... e dell'uomo in occasione di festa

Ostentata eleganza per foto di circostanza

Vestiario ricercato di inizio secolo scorso

Foto di famiglia eseguita dal celebre studio fotografico Lovazzano di Borgomanero

Esibizione di eleganza giovanile

QUADERNI BOGOGNESI

quaderno 1
Come vestivamo

quaderno 2
Feste, cerimonie, scampagnate

quaderno 3
Antichi mestieri

quaderno 4
La casa e le sue pertinenze

quaderno 5
Strumenti di lavoro

quaderno 6
Aspetti naturalistici del territorio

quaderno 7
Andar per Bogogno

quaderno 8
Icone, edicole e cappelle votive

quaderno 9
Cartografia bogognese

quaderno 10
Bogogno città del vino

Ideato e curato dalla Società di Cultura Bogognese e di Storia Locale

Progetto grafico: Julita.it

Si ringrazia il Comune di Bogogno (Novara) Assessorato alla Cultura per il contributo.

Comune di Bogogno

Società di Cultura Bogognese e di Storia Locale

L'Associazione, costituitasi a Bogogno il 17 aprile 1999, con lo scopo di salvaguardare ciò che resta del patrimonio della nostra civiltà contadina e delle sue tradizioni, si occupa anche della promozione editoriale del paese raccontando gli aspetti più importanti della storia bogognese. Lungo tutto l'anno la Società collabora con l'Amministrazione Comunale alla stesura e alla gestione di programmi culturali, convegni, serate di varia umanità. Particolare menzione merita il ruolo svolto dalla Società di Cultura nell'allestimento della Biblioteca Comunale che vanta un patrimonio bibliografico di 8.000 volumi.

Sede: Bogogno (Novara) - Via Marconi, 1
Tel. 0322 809949 - Fax 0322 809942
Per info: ragioneria@comune.bogogno.no.it